



LE NOSTRE REGOLE... VECCHIE E NUOVE

a.s. 2022-2023 (parte I.)

REGOLE SANITARIE

VACCINAZIONI

In base al D.lgs 73/2017 convertito con modificazioni dalla L. 119/2017 all'atto dell'iscrizione scolastica l'alunno/a deve essere in regola con le vaccinazioni obbligatorie per legge (il controllo sulla regolarità vaccinale verrà effettuato in collaborazione con Az. USL di Parma). Il documento cartaceo è richiesto solo per i bambini e le bambine che si trasferiscono da altre AUSL e per quelli che effettuano l'iscrizione oltre la data ultima in cui l'AUSL effettua il controllo annuale.

Tale documento viene rilasciato dalla Pediatria di Comunità Casa della Salute per il Bambino e l'Adolescente di Parma – a Parma in v.le Fratti, 32/1A.

Per quei bimbi e bimbe che, non ancora in regola, avessero intrapreso il cammino di regolarizzazione, è possibile iscriversi presentando il foglio di appuntamento rilasciato dall'Az. USL e consegnando il foglio di attestazione dell'avvenuta vaccinazione il giorno immediatamente successivo all'appuntamento stesso, pena la sospensione della frequenza scolastica.

Ricordiamo che per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia è obbligatorio avere fatto le seguenti vaccinazioni:

(le obbligatorie in via permanente)

Anti-poliomelitica

Anti-difterica

Anti-tetanica

Anti-epatite B

Anti-pertosse

Anti-Haemophilus Influenzae tipo B

(le obbligatorie sino a diversa successiva valutazione)

Anti-morbillo

Anti-rosolia

Anti-parotite

Anti-varicella è obbligatoria solo per i nati nel 2017

L'esonero o il rinvio di tali vaccinazioni per particolari patologie o intolleranze/allergie o per *immunità*¹ viene accettato solo su presentazione di opportuna certificazione rilasciata dall'Az. USL o dal pediatra o dal medico di famiglia.

ASSENZE

Assenze programmate o assenze per malattia è bene siano comunicate in Segreteria.

INDISPOSIZIONI, ALLONTANAMENTO e RIAMMISSIONE A SCUOLA

I bambini e le bambine **verranno allontanati da scuola** (dopo avviso dei famigliari) nei casi di: vomito, mal d'orecchio, o altri malesseri acuti

¹ L'immunità perché si è già avuta la malattia naturale, è possibile solo per il morbillo, la parotite, la rosolia e l'epatite B

febbre (superiore a 37,5° a misurazione esterna)
diarrea (dopo tre scariche liquide)
sospetta congiuntivite (con secrezione)
ossiuriasi (vermi nelle feci)
pediculosi (pidocchi)
esantema improvviso (eritema, rossore o sfogo cutaneo) non motivato da patologie già note
eritemi o esantemi infettivi o parassitari (V Malattia, Scabbia, Tigna, ...)
riscontro o sospetto di malattie infettive o importanti
sintomatologia sospetta da COVID-19.

I/Le bambini/e allontanati direttamente dal responsabile della scuola o suo delegato (DPR 22/12/1967, n. 1518, art. 40) che ne dà comunicazione ai genitori consegnando loro la motivazione scritta della sospensione, possono riprendere la normale frequenza **dopo almeno un giorno di sospensione dalla collettività, escluso quello di allontanamento**, se i sintomi che hanno causato l'allontanamento sono scomparsi.

Nel caso in cui, rientrato il/la bambino/a, vengano ancora manifestati i sintomi, procediamo a ripetere la prassi: nuovamente è chiamata la famiglia e informata, allontanato/a il/la bambino /a da scuola...

In molti casi la normativa regionale (Legge Regionale 16 Luglio 2015 n. 9, art. 36) ha eliminato l'obbligo del certificato medico, spostando la responsabilità della salute dei propri figli/e e del contagio di altre persone sui genitori.

Teniamo a sottolineare che rimangono comunque valide le norme secondo cui, per la cura del malato e per evitare il contagio di altri, è obbligatorio rimanere a casa per un preciso numero di giorni e seguire trattamenti di cura specifici.

Per la riammissione, la Scuola quindi controllerà, fin dove le sarà possibile (nel rispetto della normativa vigente), che le profilassi specifiche per ogni malattia o malessere siano rispettate.

La scuola tutela e rispetta la privacy dei bambini e delle famiglie.

Le comunicazioni pubbliche alle famiglie di presenze di eventuali malattie o di situazioni di emergenza vengono fatte su segnalazione e nel rispetto delle linee dettate dagli organi di controllo competenti.

La scuola valuta di volta in volta se prendere **particolari misure** (sanificazioni particolari, quarantene, trattamenti specifici...), rivolgendosi anche a consulenti specializzati (AUSL, consulenti per la sicurezza...), precisiamo comunque che la prassi ordinaria di igienizzazione della scuola è già normalmente alta.

Gli **stati di malessere** (febbre, vomito, mal d'orecchio, diarrea, congiuntivite, pediculosi...), gli esantemi, l'ossiuriasi non hanno bisogno di certificato medico. In casi dubbi è bene accertare attraverso il proprio Pediatra l'effettiva guarigione e l'assenza di pericolo di contagio per altri.

Pediculosi: La pediculosi non è una malattia e non è legata alla igiene personale o alla provenienza dei bambini.

Può essere d'aiuto nella vita di comunità essere a conoscenza anche di casi che si verificano a casa.

L'allontanamento da scuola per sospetta pediculosi viene effettuato con apposito modulo direttamente dal responsabile della scuola o suo delegato (DPR 22/12/1967, n. 1518, art. 40) che lascia ai genitori motivazione scritta della sospensione con indicazioni dell'AUSL per l'opportuno trattamento.

La riammissione è effettuata con un'autocertificazione attestante l'avvenuto trattamento antiparassitario. Dopo il trattamento è consigliato ricercare e sfilare tutte le lendini (uova) rimaste oppure asportarle tagliando i capelli, altrimenti il problema si ripropone dopo breve tempo. Il trattamento infatti non uccide le uova. Non è consigliato l'uso di prodotti a scopo preventivo (non sono efficaci).

Per chi ha i capelli lunghi può essere d'aiuto piastrare i capelli, tagliarli, o comunque venire a scuola con i capelli raccolti, sono più pratici ed evitano eventuali contagi di questo tipo.

Parassitosi cutanee (Scabbia - eritema e lesioni della pelle, fanno parte degli esantemi infettivi): la riammissione è effettuata dalla Pediatria di Comunità di competenza con certificato medico dopo il completamento della terapia.

Mentre per **la Tigna capitis o corporis** non è più indispensabile il certificato medico. Per la guarigione occorre effettuare una specifica terapia.

Epatite virale: la riammissione è effettuata dalla Pediatria di Comunità di competenza con certificato medico.

Diarree batteriche (come shigella, campylobacter, salmonella ...): la riammissione è effettuata dalla Pediatria di Comunità di competenza con certificato medico.

Salmonellosi: la riammissione è effettuata dalla Pediatria di Comunità di competenza previa effettuazione di due coproculture (documentate) eseguite a distanza di almeno 24 ore una dall'altra, e a non meno di 48 ore dalla sospensione del trattamento antibiotico.

Il certificato di riammissione deve essere rilasciato dalla Pediatria di Comunità anche per **difterite, tetano e poliomelite.**

V malattia (o eritema infettivo): non è indispensabile il certificato medico.

Varicella: rientro a scuola non prima di 5 giorni dalla comparsa delle vescicole e fino al loro essiccamento per la riammissione. Non è indispensabile il certificato medico.

Morbillo: rientro a scuola non prima di 5 giorni dalla comparsa dell'esantema-macchie rosse sul corpo. Non è indispensabile il certificato medico.

Scarlattina: la riammissione è possibile dopo 2 giorni dall'inizio di idoneo trattamento antibiotico. Non è indispensabile il certificato medico.

Rosolia: la riammissione è possibile dopo guarigione clinica e/o dopo 7 giorni dalla comparsa dell'esantema. Non è indispensabile il certificato medico.

Parotite: la riammissione è possibile dopo guarigione clinica e/o dopo 9 giorni dalla comparsa della tumefazione delle ghiandole parotidiche. Non è indispensabile il certificato medico.

Pertosse: la riammissione è possibile dopo 5 giorni dall'inizio di idoneo trattamento antibiotico. Se non è stato effettuato il dovuto trattamento, la riammissione è possibile dopo 3 settimane dall'inizio del periodo di tosse acuta. Non è indispensabile il certificato medico.

Per tutti gli altri casi non presenti in elenco, chiediamo la cortesia di chiedere informazioni alla Scuola o al vostro Pediatra prima del rientro.

COVID

Nel caso in cui il pediatra farà effettuare un tampone all'alunno/a per sospetta sintomatologia da COVID, il rientro a scuola necessiterà di uno scritto del pediatra stesso che attesti l'idoneità al rientro (o, in assenza di questo, è possibile presentare l'esito negativo), salvo diverse disposizioni degli Organismi competenti.

Per sintomatologia, come comportarsi nell'ambiente scolastico, positività o contatti con casi positivi al COVID rimandiamo ai documenti specifici e alla normativa di riferimento.

SOMMINISTRAZIONE DI POMATE, SPRAY E MEDICINALI

È severamente vietato portare a scuola **medicinali** di ogni tipo.

Di norma non vengono somministrati medicinali ai bambini (né pomate per il freddo o il sole, o per gli arrossamenti da pannolino, né spray antizanzara, ...), salvo particolari eccezioni (segnalate in precedenza alle maestre e alla coordinatrice) e **dietro presentazione delle seguenti certificazioni:**

- Richiesta scritta da parte di un genitore in cui si solleva la Scuola da responsabilità derivanti da eventuali incidenti che si verificano nonostante la corretta somministrazione del farmaco
- Certificato del proprio Pediatra in carta libera con specificazione delle dosi e degli orari di somministrazione, accompagnati da dichiarazione di assoluta necessità
- Certificazione della Pediatria di Comunità della sede di appartenenza (occorre prenotazione telefonica);

DIETE SPECIALI

Si può chiedere in qualsiasi momento dell'anno scolastico una dieta speciale per il/la proprio/a figlio/a con la realizzazione di un menù personalizzato ad opera dei nutrizionisti della Avendo s.r.l. e della coordinatrice pedagogica della Scuola.

La "dieta speciale" può essere richiesta:

- Per intolleranze o allergie (documentate da certificazione medica rilasciata dal pediatra)
- Per patologia (documentata da certificazione medica rilasciata dal pediatra)
- Per motivi religiosi o etici o culturali (con dichiarazione di uno dei genitori)

La predisposizione della dieta speciale avviene entro una settimana lavorativa dalla ricezione della domanda e della documentazione completa

Da un anno all'altro occorre confermare la dieta e ripresentare, dove richiesto, nuovo certificato medico (valenza 1 anno).

RICHIESTA DI PASTO PER INDISPOSIZIONE

Nel caso di bambini riammessi a scuola dopo **indisposizione temporanea** dovuta a episodio gastroenterico acuto, trauma accidentale o intervento ortodontico, possono essere richieste per un **massimo di 3 giorni consecutivi pasti leggeri/morbidi** (ad es.: pasta/riso bianco con olio extravergine di oliva, carne bianca o pesce/ prosciutto o formaggio morbido, patate o carote lesse o contorni del giorno quando rispecchiano le dovute caratteristiche, ...).

La scelta degli alimenti, coerentemente con quanto comunicato dalla famiglia e da eventuali disposizioni mediche, è effettuata dalla Cucina in accordo con la coordinatrice pedagogica.

A causa di tempi di fornitura ed esigenze tecniche della Cucina, la Scuola non garantisce di poter assolvere alle richieste di *pasti leggeri/morbidi* fatte pervenire la mattina (comunque **ENTRO LE ORE 9.00**) per il pranzo dello stesso giorno.

Alle diete saranno adeguate anche le merende del mattino e del pomeriggio.

La richiesta di *pasti leggeri/morbidi* può essere presentata **al massimo 2 volte nello stesso mese**.

Per diete che necessitano di un numero maggiore di giorni occorre attivare la *dieta speciale* con apposito certificato del pediatra.

RIAMMISSIONE A SCUOLA DI UN BAMBINO INFORTUNATO

I/Le bambini/e che presentano limitazioni funzionali transitorie (apparecchi gessati, fasciature estese, punti di sutura, medicazioni in aree esposte, ...) possono essere riammessi a scuola solo in seguito di una:

- Presentazione del certificato rilasciato dall'Azienda Ospedaliera che ha eseguito l'intervento
- Valutazione della coordinatrice pedagogica che dovrà valutare l'assetto organizzativo globale e verificarne la sostenibilità limitatamente ai seguenti indicatori:
 - o Il/La bambino/a ha bisogno di un presidio costante e di un rapporto individualizzato con un adulto che lo segua nelle procedure che riguardano le autonomie di base (andare in bagno, mangiare)
 - o Il/La bambino/a necessita di una medicazione periodica e/o riabilitazione motoria specifica

In tutti questi casi potrebbe essere necessario un passaggio con la Pediatria di comunità dell'Azienda USL.

Nel caso non sussistano le condizioni organizzative volte a garantire l'assistenza adeguata del/della bambino/a infortunato/a, come di quelli frequentanti, la coordinatrice pedagogica potrà disporre una frequenza a tempo parziale.

È severamente vietato portare a scuola **alimenti e bevande**.

È severamente vietato l'ingresso a scuola di **animali**.